

Rose e Lia

Due amiche un destino

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Carmela Salzano

ROSE E LIA

Due amiche un destino

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Carmela Salzano
Tutti i diritti riservati

*“A mia madre,
puro “Angelo”, essenza di vita,
che entrando nei meandri della mia anima
ha spalancato le porte del mio cuore.”*

*“A mio padre
che vive di ricordi di mia madre,
il suo unico grande amore.”*

*“A mio marito
il mio compagno,
mio amico e complice di vita.”*

*“A mia figlia,
musa ispiratrice nonché
frammento imprescindibile della mia esistenza.”*

*“Qualche volta il destino assomiglia a una tempesta di sabbia
che muta incessantemente la direzione del percorso.
Per evitarlo cambi l'andatura e il vento cambia andatura.
Tu allora cambi di nuovo, e subito di nuovo il vento cambia
per adattarsi al tuo passo.
Questo si ripete infinite volte, come una danza sinistra
con il Dio della morte prima dell'alba perché quel vento
non è qualcosa che è arrivato da lontano indipendente da te,
è qualcosa che hai dentro.
Quel vento sei tu,
perciò l'unica cosa che puoi fare è entrarci, in quel vento,
camminando dritto e chiudendo forte gli occhi
per non far entrare la sabbia.”*

Haruki Murakmi

Introduzione

La vita sa essere a volte imprevedibile e il destino ne è suo complice, come un uragano, arriva e ti travolge lasciandoti in balia di te stessa così come è successo a Rose, ragazza solare, estroversa e semplice, cresciuta in una famiglia serena e Lia, la sua più cara amica, dal carattere solitario e ribelle, con una vita alle spalle diversa, tormentata e difficile.

Amiche inseparabili, sorelle non di sangue ma di vita vera, legate sin dall'infanzia da una forte e immensa amicizia fino a quando il destino non si prenderà gioco di loro.

L'ingresso nelle loro vite di James, un ragazzo avvolto da lati oscuri e da un passato burrascoso le cambierà radicalmente.

Delusioni, sensi di colpa, perdite improvvise accompagnate da scelte radicali, lasceranno un'impronta indelebile nei loro cuori.

Metti un pomeriggio di piena estate, una terrazza e il silenzio che fa da padrone alla vista di un panorama mozzafiato, ecco l'anima scrutare tra i meandri del passato e i ricordi che come di incanto prendono vita. Rose & Lia un unico destino: un intreccio di sentimenti tratto da attimi realmente vissuti.

James

Tutto ebbe inizio un pomeriggio di giugno in piena estate quando il cielo sereno rendeva vive le giornate e il sole rovente riscaldava gli animi ad eccezione di Rose, diventata ormai arida e di pietra.

«Vieni con me, ci divertiremo!» disse James trepidante e con l'entusiasmo alle stelle.

L'aveva attesa per ore al solito posto, lì dove si erano incontrati per la prima volta.

James e Rose si erano conosciuti sei mesi fa, in un pomeriggio di inverno. Quel giorno non faceva molto freddo, il cielo era terso e il sole splendeva come fosse primavera. Rose e la sua amica Lia erano uscite di primo pomeriggio in scooter. Come di consueto, nonostante fosse inverno, si erano fermate in gelateria ad acquistare un gelato: gusti cocco e cioccolato i loro preferiti.

Lia era sempre vestita alla moda: indossava un paio di jeans stretti, maglioncino corto che lasciava trapelare una leggera scollatura e stivali alti con tacco mentre lo stile di Rose era più sobrio: jeans, felpa e scarpe da ginnastica. Entrambe avevano capelli raccolti a coda alte, si somigliavano tanto da sembrare sorelle.

In realtà erano sorelle, anche se non di sangue, ma di vita vissuta.

Si erano conosciute da bambine e da allora non si erano più lasciate, inseparabili, erano l'una la spalla dell'altra. Una vera amicizia! Sedute sulla panchina scherzavano sui loro gusti strani, sulle loro abitudini inusuali. Lia, nonostante avesse ventidue anni e indossasse tacchi e minigonne mozzafiato, in realtà era un maschiaccio, amava saltare

sui muretti e correre in scooter. A differenza sua Rose, due anni più piccola, seguiva uno stile di vita alquanto pacato, niente grilli per la testa né peripezie. Frequentava gente “sana”, associazioni culturali, e amava studiare, il suo obiettivo primario era terminare l’Università.

Come suo solito Lia passeggiava e saltellava sul muretto in piazzetta, canticchiando canzoni di Vasco Rossi, suo cantante preferito, mentre Rose se ne stava seduta, comoda, a gustare il suo gelato quando d’improvviso alzando lo sguardo notò, in lontananza, un ragazzo parcheggiare la moto accanto allo scooter di Lia: altezza media, magro, capelli scuri, carnagione olivastra occhiali neri stile Ray-Ban che coprivano quasi completamente il minuto viso. Ne fu folgorata!

Senza farsi notare scrutò ogni suo movimento. Si era fermato davanti ad una tabaccheria insieme ad alcuni amici, con in mano una sigaretta chiacchierava con fare scherzoso

Rose intanto, presa dal fissare quello sconosciuto, non si era accorta che Lia, scherzosamente, la stava osservando.

«Ehi, tutto ok?» Le si avvicinò di scatto. Sembri pietrificata!

Rose dallo spavento balzò di scatto, la raggiunse, la prese per mano e con forza la trascinò con sé farfugliando

«Vieni Lia, seguimi e sta zitta!»

Preoccupata per quel suo strano atteggiamento le chiese:

«Stai bene? È successo qualcosa?»

«Sì, sto bene, anzi, benissimo ma ho visto uno, un tipo, un ragazzo, troppo, troppo... Non ti voltare, però Lia, ti prego!!»

«Ehi però calmati Rose, ma che ti prende? Guardati, sei diventata paonazza! Chi hai visto un personaggio famoso? Richard Gere, Tom Cruise...»

Non smetteva di ridere Lia, stava assistendo a una scena inverosimile, non aveva mai visto prima, la sua piccola Rose comportarsi in quel modo buffo per un ragazzo.